

PROTOCOLLO ANTICONTAGIO
COVID-19

Emissione v.01.00
8 MAGGIO2020

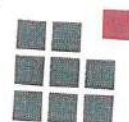
**Fondazione Organismo
di Mediazione Forense di Roma**

Andrea Rotello

Uscie

Sommario

PREMESSA.....	3
INFORMAZIONI GENERALI RELATIVE AL RISCHIO DI CONTAGIO DA COVID-19	3
SINTOMI DELL'INFEZIONE COVID-19	4
REGOLE GENERALI DI COMPORTAMENTO	6
UTILIZZO DEI SERVIZI IGIENICI E DEI DISTRIBUTORI DI BEVANDE.....	10
PULIZIA E SANIFICAZIONE.....	11
GESTIONE DEI FORNITORI E DELLA MANUTENZIONE.....	13
GESTIONE DI UN CASO DI CONTAGIO O SOSPETTO CONTAGIO DI COVID-19	14
INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO ALL'INTERNO DELLA SEDE	14
INDIVIDUAZIONE DI PERSONA SINTOMATICA ALL'INTERNO DELL'AZIENDA.....	14
MISURE IMMEDIATE DI INTERVENTO	15
RIENTRO DI PERSONA RISULTATA POSITIVA	15
LAVORATORI FRAGILI	16
COSTITUZIONE DEL COMITATO PER L'AGGIORNAMENTO E VERIFICA DELLA PROCEDURA.....	17
INFORMAZIONE E DISTRIBUZIONE DELLA PROCEDURA.....	18
ALLEGATO 1 – PROCEDURA DI LAVAGGIO DELLE MANI.....	19
ALLEGATO 2 – PROCEDURA DI DISINFEZIONE DELLE MANI.....	21
ALLEGATO 3 – SEGNALETICA PER L'INGRESSO NELLA SEDE.....	23
ALLEGATO 4 – SEGNALETICA POSTAZIONE DISINFETTANTE.....	28
ALLEGATO 5 – SEGNALETICA PER L'ACCESSO ALLE STANZE INCONTRI	30
ALLEGATO 6 – SEGNALETICA NORME COMPORTAMENTALI ALL'INTERNO.....	32



Premessa

Il presente documento di valutazione ottempera all'obbligo di cui all'art. 2, comma 6 del DPCM 26 aprile 2020 il quale consente la ripresa delle attività lavorative autorizzate a condizione che siano rispettate le misure previste nel protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus covid-19 negli ambienti di lavoro sottoscritto il 24 aprile 2020 fra il Governo e le parti sociali.

Di seguito si illustrano i provvedimenti che saranno adottati per lo svolgimento delle attività da parte della Fondazione Organismo di Mediazione Forense di Roma (nel seguito "Fondazione"), con specifico riferimento alla sede di via Attilio Regolo, 12d, idonei a soddisfare la raccomandazione di cui all'articolo 1, comma 1, lettera ii), punto c), del DPCM 26 aprile 2020 inerente il contenimento del contagio COVID-19 nell'ambito delle attività professionali.

Il presente protocollo potrà essere aggiornato, in senso più o meno restrittivo, sulla base delle nuove disposizioni di legge che saranno eventualmente emanate in materia di contenimento del contagio da COVID-19 e sarà applicato dalla Fondazione sino alla dichiarazione di cessazione dello stato di emergenza ufficialmente comunicata dalle competenti autorità pubbliche.

Informazioni generali relative al rischio di contagio da COVID-19

Il coronavirus SARS-CoV-2 è un agente patogeno ad elevata contagiosità, la cui malattia infettiva respiratoria COVID-19 è caratterizzata da un rapido sviluppo epidemico. In assenza di adeguate misure di prevenzione il contagio può facilmente interessare gli ambienti di cui si compone la sede incontri della Fondazione ed i suoi occupanti.

La *principale via di contagio* ipotizzabile, con riferimento alle attività tipicamente svolte nella sede incontri della Fondazione è l'inalazione da parte della persona del *droplet* emesso da un soggetto contagiato dal coronavirus SARS-CoV-2 che si trovi nelle sue immediate vicinanze.

Una *seconda ed importante via di contagio* si determina quando la persona porta agli occhi, al naso o alla bocca le proprie mani dopo che queste sono state contaminate da una sufficiente carica virale di coronavirus SARS-CoV-2 a seguito di:

- a) contatto fisico diretto con soggetti contagiosi (ad esempio mediante stretta di mano);
- b) contatto con oggetti o superfici presenti nella sede sui quali si sia depositato il droplet emesso da un soggetto contagioso;
- c) contatto accidentale con materiali di rifiuto presenti nella sede (tipicamente fazzoletti usati) contaminati da secrezioni infette di un soggetto contagioso;

Per quanto riguarda il tempo di persistenza del coronavirus sugli oggetti inanimati, gli studi più recenti indicano che esso sopravvive, con carica virale decrescente nel tempo (fonte: «Aerosol and Surface Stability of SARS-CoV-2 as Compared with SARS-CoV-1», N Engl J Med 2020; 382:1564-1567):

- 24 ore su cartone (dimezzamento della capacità infettiva in circa 5 ore);
- 4 ore su rame (dimezzamento della capacità infettiva in circa 2 ore);
- 48 ore su acciaio (dimezzamento della capacità infettiva in circa 6 ore);
- 72 ore su plastica (dimezzamento della capacità infettiva in circa 7 ore).

Una *terza via di contagio* può essere l'inalazione di una sufficiente carica virale di coronavirus SARS-CoV-2 temporaneamente in sospensione aerea all'interno di uno spazio chiuso dove ha soggiornato in precedenza un soggetto contagioso per un tempo sufficientemente lungo.

Questa modalità di contagio è tuttora oggetto di studio e discussione. L'Istituto Superiore di Sanità, al momento ritiene che questa modalità di trasmissione sia significativa esclusivamente in determinati ambienti sanitari. Tutte le attuali raccomandazioni, in ogni caso, sottolineano la necessità di minimizzare precauzionalmente la permanenza in ambienti chiusi ad uso condiviso rispettando le distanze di sicurezza e/o utilizzando al loro interno idonei dispositivi di protezione individuale.

Una *quarta via di contagio*, anch'essa tuttora oggetto di ricerca, può essere l'inalazione di una sufficiente carica virale di coronavirus SARS-CoV-2 ricircolata negli ambienti della Fondazione dagli impianti di condizionamento ad aria (in fase sia di riscaldamento che di raffrescamento), eventualmente impiegando come vettore di trasporto le particelle di polveri sottili presenti nei locali.

Sintomi dell'infezione COVID-19

L'infezione COVID-19 determinata dal coronavirus SARS-CoV-2 è molto spesso asintomatica. Quando, invece, produce sintomi, questi possono essere di varia natura e intensità a seconda del soggetto contagiato, il quale li manifesta generalmente dopo un periodo di incubazione compreso da un minimo di 2 ad un massimo di 14 giorni dal momento dell'esposizione al virus e, con maggiore probabilità, da 5 a 6 giorni dopo l'infezione. Sono anche stati descritti, tuttavia, casi episodici con un periodo di incubazione esteso a ben 27 giorni.

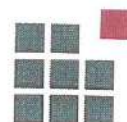
È importante che i lavoratori e i collaboratori della Fondazione imparino a riconoscere tempestivamente i possibili sintomi dell'infezione COVID-19 – propri ed altrui – al fine di mettere in atto le opportune misure di sicurezza previste dal presente protocollo.

In linea generale, i sintomi COVID-19 più ricorrenti attualmente descritti in letteratura, spesso analoghi ai sintomi influenzali, sono i seguenti:

- febbre (spesso persistente oltre 37,5°C nonostante l'uso degli antipiretici)
- dispnea (affanno, respiro corto, sensazione di pressione o dolore al petto)
- tosse secca
- disturbi gastrointestinali (prevalentemente diarrea, ma anche nausea, vomito, dolore addominale)
- emottisi (tosse con sangue)
- ipossiemia (ossimetria inferiore al 95%, cianosi alle labbra o al volto)
- stanchezza, astenia, senso di malessere generale, facile affaticamento
- mialgia (indolenzimento e dolori muscolari) ☒ rinorrea (naso che cola e congestione nasale)
- mal di gola
- iposmia (diminuzione dell'olfatto)
- anosmia (perdita dell'olfatto)
- ageusia (perdita del gusto).

Sintomi meno frequenti sono i seguenti:

- congiuntivite
- artralgia (dolori articolari)



- brividi e tremori
- perdita di appetito
- mal di testa
- eruzioni cutanee eritematose (arrossamento, prevalentemente sul tronco)
- orticaria diffusa o vescicole (prevalentemente sul tronco)
- macchie rosse o violacee (sui piedi o sulle dita)
- letargia

Regole generali di comportamento

Al fine di evitare di contrarre o propagare l'infezione COVID-19 all'interno della sede della Fondazione, ogni lavoratore, mediatore o ogni altro soggetto che opera per nome e conto della Fondazione deve costantemente cercare di comportarsi:

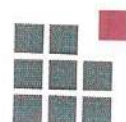
- a) come se ogni persona che ha di fronte fosse contagiata;
- b) come se egli stesso fosse contagioso nei confronti delle altre persone presenti.

Ciò premesso, si applicano le regole generali di seguito descritte.

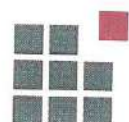
- I lavoratori, mediatori o ogni altro soggetto non si recano nella sede:
 - a) se hanno notizia della propria positività all'infezione COVID-19;
 - b) se manifestano sintomi dell'infezione COVID-19, ivi inclusa una temperatura corporea > 37,5°C;
 - c) se hanno avuto contatti da meno di 14 giorni con persone positive all'infezione COVID-19 oppure con persone che hanno manifestato sintomi correlati all'infezione COVID-19.
- I lavoratori, mediatori e ogni altro soggetto che opera per nome e conto della Fondazione minimizzano, per quanto possibile, la frequenza dei propri accessi alla sede della Fondazione, limitandoli ai casi strettamente necessari. A tal fine si dispone che i lavoratori subordinati operino essenzialmente in modalità smart-working. L'organizzazione del lavoro sarà tale da garantire la presenza fissa di un solo lavoratore che svolga funzioni di front-office. Ove fossero presenti in sede due lavoratori contemporaneamente, uno dei due occuperà la postazione fissa al banco dal quale vengono forniti i fascicoli e l'altro alla postazione fissa fatture/pagamenti;
- Al fine di garantire la minor presenza necessaria in sede del personale, si provvederà ad utilizzare in via prioritaria gli ammortizzatori sociali disponibili nel rispetto degli istituti contrattuali generalmente finalizzati a consentire l'astensione dal lavoro senza perdita della retribuzione. Nel caso l'utilizzo di questi istituti non risulti sufficiente, si procederà ad utilizzare i periodi di ferie arretrati e non ancora fruiti. Il datore di lavoro si impegna, inoltre, ad agevolare i dipendenti con figli minori di 12 anni, con problemi di salute, patologie pregresse, problemi di trasporto o distanza dell'abitazione dal luogo di lavoro;
- La sede è dotata di due porte che verranno impiegate per gestire l'accesso (e l'uscita) degli utenti in modo da garantirne lo smistamento verso la stanza incontri più vicina;
- In prossimità delle porte dedicate all'ingresso delle persone verrà disposto un dispenser di gel disinfettante (vedi allegato 4). Tutti coloro i quali fanno accesso in sede dovranno disinfettarsi le mani (vedi allegato 2). Laddove la persona indossasse i guanti precedentemente all'ingresso in sede, dovrà rimuoverli o disinfettarne la superficie col gel a disposizione;
- Non appena ammesse nella sede incontri, le persone devono essere immediatamente indirizzate dal personale della Fondazione solo ed esclusivamente nella stanza incontri riservata a tale



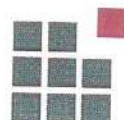
- scopo. Non è consentito fermarsi a parlare nelle parti comuni (ingresso, sala d'attesa, corridoio, ecc...);
- All'esterno della sede, in prossimità della porta di ingresso, verrà apposto un cartello che riporterà le seguenti informazioni:
 - a) la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere nella sede della Fondazione e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, ecc.) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;
 - b) l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e definite dalla fondazione nel fare accesso in sede (in particolare, mantenere la distanza interpersonale di almeno 1 m, indossare costantemente e correttamente la mascherina, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
 - c) l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il personale della Fondazione della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante la presenza nella sede, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.
 - L'incontro di mediazione tra le parti interessate avviene solo previo appuntamento. Per quanto possibile, si cercherà di programmare gli incontri in modo da evitare che gruppi partecipanti a incontri diversi si incontrino durante le fasi di ingresso ed uscita. A tal fine si programmeranno 4 incontri all'ora. Al momento della comunicazione della data ed orario dell'incontro, verrà altresì comunicato a tutti i partecipanti l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37,5°C) o altri sintomi influenzali. Non sarà permesso l'ingresso di tirocinanti, collaboratori, praticanti, accompagnatori delle parti;
 - Gli utenti che accederanno in sede per ragioni differenti da quelle di cui al punto precedente, potranno prendere appuntamento per via telefonica o telematica. Il giorno e l'ora dell'appuntamento potrà essere scelto dal richiedente, se non già prenotato da altro utente, con cadenza di 15 minuti, e dovrà essere prevalentemente utilizzato per tutte le attività non fruibili con modalità telematiche. Al momento della comunicazione della data ed orario dell'appuntamento, verrà altresì comunicato all'utente l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37,5°C) o altri sintomi influenzali;
 - Per gli utenti che giungeranno in sede senza appuntamento, è prevista la presenza di un totale di 5 sedie, distanziate almeno 1 m l'una dall'altra, per la gestione della coda. Ad eventuali utenti in numero eccedente sarà chiesto di attendere fuori dall'edificio;
 - Alle persone in numero eccedente a quanto previsto dalle disposizioni del presente protocollo, in anticipo rispetto all'orario dell'incontro o laddove esse generino specifiche situazioni di rischio di assembramento, verrà richiesto di attendere fuori dall'edificio.
 - Sarà assolutamente preferibile l'utilizzo della procura speciale sostanziale ovvero di quella notarile per lo svolgimento dei procedimenti di mediazione;
 - Iscrizioni e servizi on line: L'ufficio consentirà le attività on line di tutti i servizi. Per il ritiro dei verbali in copia conforme, gli stessi potranno essere trasmessi via pec su richiesta



- dell'interessato e previa verifica della regolarità dei pagamenti oppure ritirati in forma cartacea previo appuntamento;
- L'ingresso in sede di lavoratori già risultati positivi all'infezione da COVID 19 dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.
 - In corrispondenza delle postazioni di lavoro fisse alle quali operano i dipendenti della Fondazione (banco ritiro pratiche e banco pagamenti/fatture) saranno apposti opportuni schermi separatori trasparenti in plexiglass;
 - Tutte le persone presenti nella sede dovranno osservare la distanza interpersonale di almeno 1 m. A tal proposito, sono stati apposti per terra segni distanziatori nei punti in corrispondenza dei quali possono formarsi delle file. Si cercherà, ad ogni modo, di evitare che ciò accada e il personale della Fondazione richiamerà le persone al rispetto rigoroso della distanza;
 - Tutte le persone non dovranno mai toccarsi (sono vietate strette di mano, abbracci e analoghi contatti fisici);
 - Sarà assolutamente inibito l'ingresso a chiunque non indossi la mascherina;
 - Sarà assolutamente vietato alle persone estranee alla Fondazione di muoversi liberamente per la sede;
 - Tutte le persone presenti nella sede della Fondazione dovranno indossare costantemente la mascherina per tutta la durata della loro permanenza negli ambienti. La mascherina dovrà essere indossata correttamente, ovvero deve garantire la copertura di naso e bocca;
 - Le modalità d'uso dei dispositivi di protezione individuale, ed in particolare delle maschere, devono essere conformi alle indicazioni dei relativi produttori e delle pubbliche autorità:
 - a) prima di indossare la mascherina, lavati le mani con acqua e sapone o con una soluzione alcolica;
 - b) copri bocca e naso con la mascherina assicurandoti che aderisca bene al volto;
 - c) evita di toccare la mascherina mentre la indossi, se la tocchi, lavati le mani;
 - d) quando diventa umida, sostituiscila con una nuova e non riutilizzarla: infatti sono maschere mono-uso;
 - e) togli la mascherina prendendola dall'elastico e non toccare la parte anteriore della mascherina;
 - f) gettala immediatamente in un sacchetto chiuso e lavati le mani.
 - All'interno delle stanze nelle quali avviene la mediazione, l'affollamento massimo sarà determinato in massimo 1 persona ogni 4 m². All'interno delle stanze saranno presenti le sedie nel numero strettamente necessario ai partecipanti, opportunamente distanziate tra loro di almeno 1 m. All'esterno di ciascuna stanza sarà apposto un cartello indicante l'affollamento massimo. Al termine di ogni incontro, si provvederà all'apertura delle finestre presenti nella stanza al fine di consentire il ricambio d'aria (anche in presenza di condizionamento dell'aria);
 - All'interno dei due archivi sarà consentita la presenza di una sola persona per volta;



- Sul tavolo di ciascuna stanza sarà posizionato un dispenser di gel disinfettante mediante il quale i partecipanti all'incontro potranno disinfettarsi le mani, in particolare dopo la manipolazione di documenti provenienti o passati da altre persone. Si consiglierà ai partecipanti- mediante cartello disposto nella stanza - di evitare, per quanto possibile, il passaggio di cancelleria, documentazione o altro;
- Tavolo sedie e maniglie di ciascuna stanza incontri saranno disinfettati prima di ogni nuovo utilizzo per gli incontri successivi;
- L'utilizzo dei condizionatori presenti sarà limitato, per quanto possibile. Finché le condizioni climatiche esterne lo permetteranno si ricorrerà alla sola apertura delle finestre (comunque obbligatoria almeno al termine di ogni incontro e prima dell'inizio del successivo). Ove il condizionamento fosse necessario, i ventilatori degli impianti devono essere azionati alla minima velocità possibile compatibilmente con il mantenimento di una temperatura interna adeguata;
- All'inizio di ogni giornata si procederà alla ventilazione dei locali mediante apertura delle finestre per almeno 10 minuti;



Utilizzo dei servizi igienici e dei distributori di bevande

Nella sede della Fondazione sono presenti:

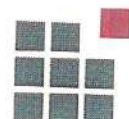
- Un servizio igienico riservato ai dipendenti;
- Un servizio igienico riservato ai mediatori;
- Un servizio igienico riservato ai partecipanti agli incontri.

Sono inoltre presenti:

- Un distributore di bevande e snack;
- Un distributore di acqua potabile.

Ai fini del loro utilizzo saranno osservate le seguenti regole:

- Ogni persona dovrà rigorosamente ed esclusivamente utilizzare il servizio igienico espressamente dedicato;
- All'interno di ogni servizio igienico saranno affisse le indicazioni relative al corretto lavaggio delle mani (vedi allegato 1);
- Le finestre dei servizi igienici devono sempre rimanere aperte durante i periodi di inutilizzo. Se il bagno è privo di finestra ed è, quindi, dotato di estrattore d'aria ad azionamento elettromeccanico, questo deve essere mantenuto permanentemente in funzione durante l'orario di apertura della sede;
- Il sapone per le mani e il gel disinfettante devono essere di tipo liquido, rilasciati mediante erogatore a pressione;
- L'asciugatura delle mani, anche se inguantate, deve avvenire sempre e soltanto mediante carta a perdere, da gettare dopo l'uso nell'apposito cestino della spazzatura, oppure mediante getto di aria calda ad azionamento automatico;
- La porta del bagno deve sempre essere chiusa una volta usciti dal locale;
- In prossimità dei distributori di bevande o acqua saranno affisse le indicazioni relative alla corretta igienizzazione delle mani (vedi allegato 2). L'impiego dei distributori sarà consentito esclusivamente previa disinfezione delle mani e tale obbligo sarà ricordato mediante apposito cartello apposto bene in vista sul distributore stesso;
- I distributori potranno essere utilizzati da una persona per volta. La consumazione deve avvenire sul posto e i rifiuti dovranno essere buttati nell'apposito cestino per rifiuti. È vietata la consumazione nelle stanze degli incontri. Le persone devono mantenere la distanza interpersonale di almeno 1 m.



Pulizia e sanificazione

La Fondazione si impegna a garantire la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica di tutti gli ambienti della sede, ivi incluse le postazioni di lavoro e le aree comuni. A tal fine si attengono alle regole seguenti.

- Ogni lavoratore, utilizzando il disinfettante spray e la carta monouso in dotazione:
 - a) provvede a fine giornata alla pulizia e disinfezione delle tastiere, degli schermi e dei mouse presenti nella propria postazione di lavoro;
 - b) provvede alla disinfezione speditiva degli arredi e/o attrezzature di lavoro condivise ogni qualvolta debba utilizzarli dopo un altro collega;
- Prima di ogni incontro si provvederà a disinfettare con l'apposito spray disinfettante la superficie del tavolo presente nella stanza;
- La pulizia giornaliera e la sanificazione periodica delle restanti parti della sede (spazi comuni, aree di lavoro condivise, ecc..) saranno eseguite da una ditta esterna appositamente incaricata.
- Per tali attività di igiene giornaliera e periodica delle parti comuni della sede valgono le seguenti regole:
 - a) le operazioni di pulizia/sanificazione devono sempre avvenire in assenza del personale della Fondazione e di altre persone;
 - b) verrà effettuata mensilmente la sanificazione completa dei locali;
 - c) le operazioni di pulizia/sanificazione devono essere eseguite rapidamente e dal minor numero possibile di addetti, in modo da minimizzare la presenza di persone potenzialmente contagiose;
 - d) gli addetti alla pulizia/sanificazione devono rispettare le stesse regole di distanziamento interpersonale e relative alla protezione personale valide per chiunque altro (oltre alle misure di prevenzione e protezione previste per lo svolgimento della loro specifica attività);
 - e) la pulizia/sanificazione deve riguardare sia le superfici in genere della sede sia, in particolare, gli oggetti toccati più di frequente, ovvero gli arredi, le maniglie ed i pomelli delle finestre e delle porte interne ed esterne, la rubinetteria, i lavabi, tastiere dei distributori, gli specchi, i servizi igienici, i punti di comando delle luci, i termostati, i telecomandi, i contenitori per rifiuti ed i pannelli di comando delle attrezzature fisse di lavoro (stampanti e simili); devono sempre essere oggetto di disinfezione giornaliera, in particolare, le maniglie/pomelli delle porte ed i punti di comando luci, le tastiere dei distributori di bevande e snack;
 - f) la pulizia/sanificazione deve avvenire mediante panni monouso, diversi per ciascun tipo di oggetto/superficie, inumiditi con acqua e sapone (per la fase di pulizia) e, quindi, con alcool etilico al 70% o con altri disinfettanti di analogo effetto virucida nei confronti del virus SARS-CoV-2 (per la fase di sanificazione); in alternativa all'alcol etilico è possibile ricorrere ad una soluzione di ipoclorito di sodio diluita allo 0,5% di cloro attivo; per l'impiego dei prodotti sanificanti seguire scrupolosamente le istruzioni d'uso, ivi incluso il rigoroso rispetto del tempo minimo di contatto del prodotto con le superfici;



- Per quanto riguarda la pulizia degli impianti di condizionamento ad aria della sede, in conformità alle linee guida ISS occorre:
 - a) pulire settimanalmente i filtri dell'aria di ricircolo degli impianti in base alle indicazioni del produttore, ad impianto fermo, evitando di utilizzare e spruzzare prodotti per la pulizia detergenti/disinfettanti spray direttamente sul filtro per non inalare sostanze pericolose durante il funzionamento;
 - b) detergere periodicamente le prese d'aria e le griglie di ventilazione degli impianti con panni puliti in microfibra inumiditi con acqua e sapone, oppure con alcool etilico al 75% asciugando successivamente.
- In caso di contagio o sospetto contagio COVID-19 all'interno della sede della Fondazione è obbligatorio procedere immediatamente ad una sanificazione straordinaria dei locali, che deve essere eseguita da impresa specializzata ed autorizzata secondo le vigenti disposizioni igienico-sanitarie. L'impresa incaricata deve eseguire le operazioni di disinfezione antivirale generalizzata previste della Circolare del Ministero della Salute n. 5443 del 27 febbraio 2020 e ss.mm.ii. Al termine delle operazioni, sarà richiesto all'impresa il rilascio di un apposito certificato di sanificazione di ambienti non sanitari, attestante l'avvenuta disinfezione COVID-19 della sede;
- I rifiuti prodotti all'interno della sede durante le operazioni di sanificazione straordinaria di cui al punto precedente devono essere considerati rifiuti infettivi sanitari di cui alla classificazione CER 180103 ed UN 3291. La loro gestione, ivi inclusa la produzione formale, l'imballaggio e la spedizione a smaltimento, deve essere pattuita ad onere e responsabilità dell'impresa di sanificazione incaricata.

Gestione dei fornitori e della manutenzione

La fornitura di materiale o i servizi necessari eseguiti da imprese esterne (fornitori di cancelleria, attrezzature, manutenzione estintori, fornitori dei distributori, pulizia dei locali, ecc.), richiedendo l'accesso occasionale o ripetuto di personale esterno, comportano un rischio di contagio COVID-19. Essi, di conseguenza, devono essere adeguatamente gestiti, nei casi indispensabili.

- le attività devono essere svolte fuori dall'orario di lavoro e in assenza di personale della Fondazione (quindi nel periodo serale, nel fine settimana o in altri periodi di chiusura della sede) o al più alla presenza di un'unica persona incaricata della supervisione e sorveglianza delle operazioni;
- Gli interventi di assistenza informatica per guasti o malfunzionamenti HW/SW delle attrezzature devono essere erogati, se possibile, con modalità da remoto;
- Ogni intervento di manutenzione o di altro tipo che richieda l'accesso fisico in Studio (riparazioni urgenti, manutenzioni a guasto, verifiche periodiche obbligatorie non prorogate per legge, ecc...) deve essere attuato nel rispetto delle seguenti regole:
 - a) l'accesso in sede degli addetti di manutenzione deve avvenire esclusivamente su appuntamento
 - b) gli interventi di manutenzione devono essere eseguiti dal minor numero possibile di addetti e nel minor tempo possibile, in modo da minimizzare la presenza nella sede di persone potenzialmente contagiose;
 - c) gli addetti alla manutenzione devono rispettare le stesse regole di accesso e protezione individuale valide per tutti gli altri casi (delle quali devono essere edotti una tantum), fatta eccezione per la possibilità di muoversi all'interno dello Studio laddove strettamente necessario;

Gestione di un caso di contagio o sospetto contagio di COVID-19

Nel caso in cui una persona presente in ufficio sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente all'Ufficio Amministrazione/del personale che provvederà a contattare l'autorità sanitaria. Si procederà immediatamente al suo isolamento da quello degli altri presenti dai locali.

L'Ufficio stesso ed i suoi dipendenti si impegnano a collaborare con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in ufficio che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, l'ufficio potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente la sede lavorativa, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

La procedura prevista dalle istituzioni, richiede che il singolo cittadino che presenti sintomi o che sia stato esposto a possibile contagio, debba comunicarlo al proprio medico di famiglia o al numero 1500. Questi, in base alle procedure applicate, decideranno se sottoporre la persona a tampone o meno o a provvedimento di quarantena cautelare.

Nel caso in cui venga comunicata all'azienda la positività di un proprio operatore, si procederà applicando i seguenti punti.

Le imprese appaltatrici devono comunicare qualsiasi caso di positività di lavoratori che hanno operato presso la sede della Fondazione. In questo caso, committente e appaltatore collaboreranno con l'autorità sanitaria.

Interventi di primo soccorso all'interno della sede

Qualora sia strettamente necessario intervenire immediatamente sul lavoratore, il soccorritore dovrà prima indossare maschera, visiera e guanti, presenti all'interno della cassetta di primo soccorso. Tutti i presidi utilizzati vanno poi chiusi in un sacchetto.

Durante l'intervento, dovranno essere presenti solo i soccorritori nel numero strettamente necessario all'intervento.

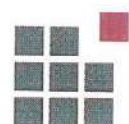
Individuazione di persona sintomatica all'interno dell'azienda

Qualora un lavoratore o altra persona dovesse riferire sintomi quali febbre e tosse secca, si procederà immediatamente ad allontanare il soggetto dal luogo di lavoro e gli verrà chiesto di recarsi immediatamente al proprio domicilio, dove dovrà contattare il proprio medico curante.

La persona deve rigorosamente indossare fino al suo allontanamento dalla sede di mascherina chirurgica.

La Fondazione comunica, immediatamente, il caso all'autorità sanitaria competente e si mette a loro disposizione per fornire le informazioni necessarie a delineare la situazione. L'azienda procederà adottando qualsiasi misura venga indicata dall'autorità stessa.

Le autorità, una volta rilevato il contagio di una persona, indagano per definire i possibili rapporti intercorsi con altre persone, sia per motivi lavorativi che personali. A seguito di questo, l'autorità



contatterà l'azienda, eventualmente anche il medico competente, per definire le misure quali l'indagine circa eventuali altri lavoratori contagiati, sospensione dell'attività, sanificazione straordinaria ecc.

L'azienda provvederà ad adottare tempestivamente le misure indicate dall'autorità, tra cui l'eventuale allontanamento delle persone entrate in stretto contatto con la persona positiva.

Misure immediate di intervento

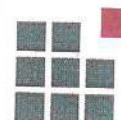
Fatto salvo quanto previsto ai punti precedenti, l'azienda adotta i seguenti interventi precauzionali:

- Immediata richiesta cautelativa, a tutti i lavoratori che hanno lavorato negli ultimi 15 giorni in postazioni immediatamente adiacenti al lavoratore risultato positivo, di rimanere a casa;
- Interdizione, fino all'avvenuta sanificazione, dei locali;

La sanificazione deve essere effettuata nel rispetto di quanto previsto dalla Circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020. Per ottenere questo, l'azienda invia all'impresa di pulizie una richiesta di intervento in base al modello allegato.

Rientro di persona risultata positiva

Il ritorno in sede di una persona risultata positiva deve essere preceduto da una preventiva comunicazione da cui risulti l'avvenuta negativizzazione secondo le modalità previste dalle autorità sanitarie territoriali.



Lavoratori fragili

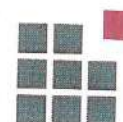
Per quanto riguarda la tutela dei lavoratori “fragili”, le previsioni del protocollo nazionale di regolamentazione condiviso con le parti sociali, in base al quale spetta al Medico Competente segnalare all’azienda situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei lavoratori, risultano inapplicabili nelle forme previste. Le principali motivazioni consistono non solo nelle evidenti esigenze di tutela della privacy e di rispetto del segreto professionale, ma anche nel fatto che potrebbero appartenere a lavoratori non soggetti a sorveglianza sanitaria.

Si evidenzia altresì che ciascun lavoratore ha la facoltà di segnalare al Responsabile del personale la necessità di essere sottoposto a visita medica secondo quanto previsto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, per valutare la presenza di situazioni sanitarie che potrebbero costituire condizioni di ipersuscettibilità.

Per l’individuazione di situazioni di particolare fragilità, in assenza di ulteriori indicazioni di livello nazionale, si ritiene che i criteri siano quelli generali stabiliti dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 8 marzo 2020 7 e successivamente precisati dal decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18:

«è fatta espressa raccomandazione a tutte le persone anziane o affette da patologie croniche o con multimorbilità ovvero con stati di immunodepressione congenita o acquisita, di evitare di uscire dalla propria abitazione o dimora fuori dai casi di stretta necessità e di evitare comunque luoghi affollati nei quali non sia possibile mantenere la distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro [...]».

I lavoratori saranno informati del loro diritto di fare richiesta della visita medica ai fini della valutazione della loro eventuale condizione di “lavoratori fragili”.



Costituzione del comitato per l'aggiornamento e verifica della procedura

La Fondazione costituirà un Comitato finalizzato all'applicazione e verifica delle regole previste all'interno di questa procedura. Il comitato sarà composto da responsabili Fondazione e dalle rappresentanze dei lavoratori per la sicurezza.

Il comitato viene costituito mediante delibera del Consiglio. In fase di costituzione, viene definito il presidente, nella figura del responsabile di sede, e il segretario, nella figura del Responsabile Amministrazione.

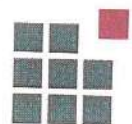
Le attività del comitato sono:

1. Analisi dettagliata della presente procedura e richiesta di eventuali aggiornamenti;
2. Analisi dettagliata delle condizioni presenti nella sede al momento e individuazione delle misure da mettere in atto per colmare il gap;
3. Adozione, nel limite delle proprie funzioni, degli interventi necessari volti ad eliminare il gap di cui al punto 2;
4. Interfaccia preferenziale per i lavoratori della sede, circa dubbi o preoccupazioni in merito alla condizione in corso.

Alle riunioni di comitato si applicano le regole previste all'interno della procedura, finalizzate alla riduzione del rischio da contagio.

Qualora in azienda non venga costituito il comitato, si procederà alla richiesta di partecipazione al comitato territoriale inoltrando richiesta all'OPT competente per territorio.

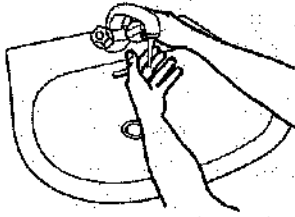
Allegato 1 – procedura di lavaggio delle mani





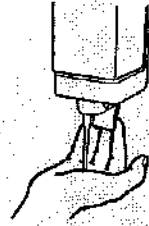
Durata dell'intera procedura: 40-60 secondi

0



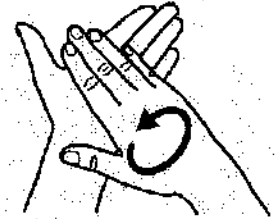
Bagna le mani con l'acqua

1



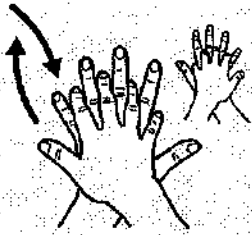
applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani

2



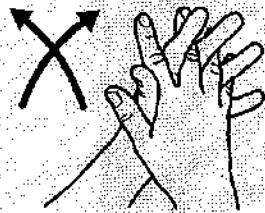
friziona le mani palmo contro palmo

3



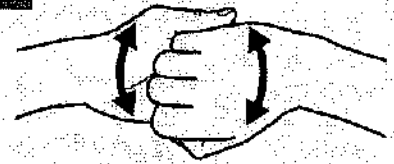
il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa

4



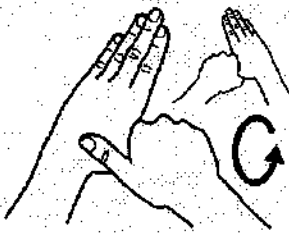
palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro

5



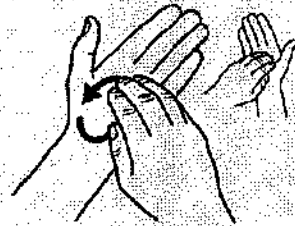
dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro

6



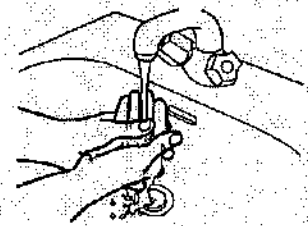
frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa

7



frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa

8



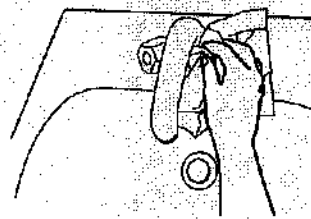
Risciacqua le mani con l'acqua

9



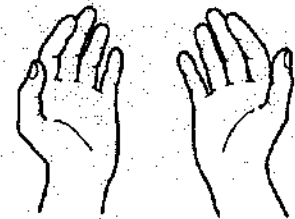
asciuga accuratamente con una salvietta monouso

10



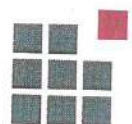
usa la salvietta per chiudere il rubinetto

11



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

Allegato 2 – procedura di disinfezione delle mani



 **Durata dell'intera procedura: 20-30 secondi**

1a



Versare nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani.

1b

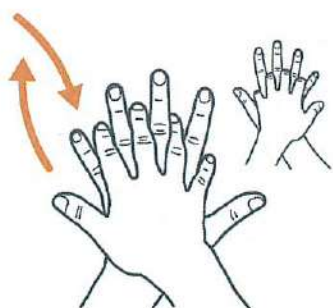


2



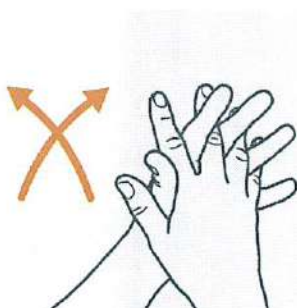
frizionare le mani palmo contro palmo

3



il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa

4



palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro

5



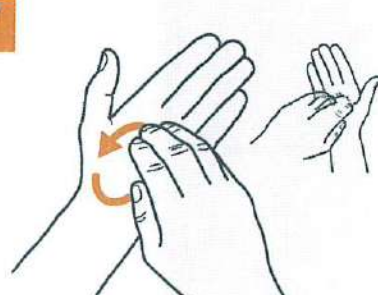
dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro

6



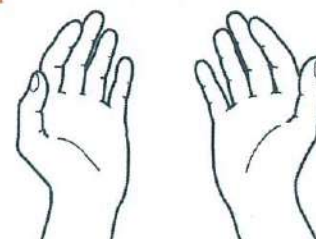
frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa

7



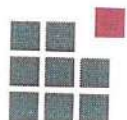
frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa

8



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

Allegato 3 – segnaletica per l'ingresso nella sede





VIETATO L'ACCESSO SE

**-SI HA LA TEMPERATURA
CORPOREA SUPERIORE A 37.5°C**

**-SI AVVERTONO SINTOMI
INFLUENZALI**

**-SI HA AVUTO CONTATTO NEGLI
ULTIMI 15 GIORNI CON
SOGGETTI RISULTATI POSITIVI AL
COVID-19**



**INDOSSARE LA
MASCHERINA**

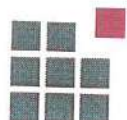
**MANTENERE
LA DISTANZA
MINIMA
DI 1 METRO**





**EVITARE IL
CONTATTO**

Allegato 4 – segnaletica postazione disinfettante





**SOLUZIONE
IGIENIZZANTE**

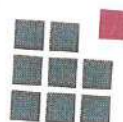
Allegato 5 – segnaletica per l'accesso alle stanze incontri



**INGRESSO PERMESSO
AD UN MASSIMO**

**DI _____ PERSONE
PER VOLTA**

Allegato 6 – segnaletica norme comportamentali all'interno



LAVATI SPESSO LE MANI CON
ACQUA E SAPONE O USA UN
GEL A BASE ALCOLICA



EVITA CONTATTI RAVVICINATI
MANTENENDO LA DISTANZA
DI ALMENO UN METRO



NON TOCCARTI
OCCHI, NASO E
BOCCA CON LE MANI



EVITA LUOGHI
AFFOLLATI



ALCUNE SEMPLICI
RACCOMANDAZIONI
PER CONTENERE
IL CONTAGIO DA
CORONAVIRUS



EVITA LE STRETTE DI
MANO E GLI ABBRACCI
FINO A QUANDO QUESTA
EMERGENZA SARÀ FINITA



COPRI BOCCA E NASO CON
FAZZOLETTI MONOUSO
QUANDO STARNUTISCI O
TOSSISCI. ALTRIMENTI USA
LA PIEGA DEL GOMITO



SE HAI SINTOMI SIMILI ALL'INFLUENZA RESTA A CASA,
NON RECARTI AL PRONTO SOCCORSO O PRESSO GLI
STUDI MEDICI, MA CONTATTA IL MEDICO DI MEDICINA
GENERALE, I PEDIATRI DI LIBERA SCELTA,
LA GUARDIA MEDICA O I NUMERI REGIONALI



Ministero della Salute